



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0105-6-2021	Data/Ora Ricezione 09 Febbraio 2021 07:07:41	MTA
---	--	-----

Societa' : CREDITO VALTELLINESE
Identificativo : 142311
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : CRVALTELN02 - CAMOZZI
Tipologia : REGEM
Data/Ora Ricezione : 09 Febbraio 2021 07:07:41
Data/Ora Inizio : 09 Febbraio 2021 07:07:42
Diffusione presunta
Oggetto : Risultati Consolidati al 31 dicembre 2020

<i>Testo del comunicato</i>

Vedi allegato.

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020

CREVAL ACCELERA IL PROCESSO DI CRESCITA: UTILE NETTO PARI A 113,2 MILIONI DI EURO, PIU' CHE RADDOPPIATO RISPETTO AI 56,2 MILIONI DI EURO DEL 2019

CON L'IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE, CREVAL SI POSIZIONA OGGI TRA LE MIGLIORI BANCHE PER SOLIDITA' PATRIMONIALE (CET 1 RATIO FULLY LOADED AL 19,6%) E PROFILO DI RISCHIO (CON UN NPE RATIO LORDO AL 5,8%)

IL BILANCIO 2020 SEGNA IL RITORNO AL DIVIDENDO: 0,23 EURO PER AZIONE PER COMPLESSIVI 16,1 MILIONI DI EURO, NEL RISPETTO DELLE LINEE GUIDA DELL'AUTORITA' DI VIGILANZA

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA IN CRESCITA DELL'8% A/A IN ACCELERAZIONE NEL QUARTO TRIMESTRE, CARATTERIZZATO DA UN INCREMENTO DEI RICAVI E UN'ULTERIORE RIDUZIONE DEI COSTI

ONERI OPERATIVI IN DIMINUZIONE DEL 9% GRAZIE AD UNA RIGOROSA DISCIPLINA CHE HA PERMESSO DI RAGGIUNGERE CON UN ANNO DI ANTICIPO GLI OBIETTIVI DI PIANO

- Costi del personale: -7,7% a/a
- Altre spese amministrative: -13,7% a/a

IMPIEGHI RETAIL IN AUMENTO DELL'8,2% A/A GRAZIE ALL'IMPEGNO DELLA BANCA A SOSTEGNO DI FAMIGLIE E PMI

- Erogazioni Prestiti personali: +45% a/a

RACCOLTA DELLA CLIENTELA RETAIL IN AUMENTO DEL 3,8% A/A

QUALITA' DEL CREDITO SIGNIFICATIVAMENTE MIGLIORATA GRAZIE ALLA DIMINUZIONE OPERATA NELLO STOCK DI CREDITI DETERIORATI (-38% A/A) CON UN NPE RATIO LORDO DEL 5,8% (3,1% NETTO) SUPERANDO AMPIAMENTE L'OBIETTIVO DI PIANO AL 2023 (<6,5%)

COPERTURA COMPLESSIVA DEI CREDITI DETERIORATI IN ULTERIORE AUMENTO NEL QUARTO TRIMESTRE

- Copertura Sofferenze: 62,8%
- Copertura UTP: 42,7%
- Copertura complessiva NPE: 48,3%

COSTO DEL CREDITO PARI A 71 PB IN CALO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO (100 PB) IL COSTO DEL CREDITO ORDINARIO A 55 PB

SOLIDITA' PATRIMONIALE ULTERIORMENTE RAFFORZATA E AI VERTICI DEL SISTEMA

- CET 1 *fully loaded* pari al 19,6% in aumento dal 15,5% del 31/12/2019 (+410 pb a/a)
- Ampia eccedenza di capitale rispetto al requisito minimo SREP

FORTE POSIZIONE DI LIQUIDITA'

- LCR e NSFR ampiamente sopra il 200% e il 100% rispettivamente
- 4,8 miliardi di euro di attivi liberi stanziabili in BCE

CON I RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE, CREVAL EVIDENZIA UN TREND DI CRESCITA DELLA REDDITIVITA' SOSTENIBILE IN LINEA CON IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DI PIANO AL 2021 E 2023

Sondrio, 9 febbraio 2021 - Il Consiglio di Amministrazione del Creval ha esaminato e approvato nella tarda serata di ieri i risultati consolidati al 31 dicembre 2020 che evidenziano un utile netto pari a 113,2 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto ad un utile di 56,2 milioni di euro registrato nell'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, inoltre, di sottoporre all'approvazione della prossima assemblea ordinaria la proposta di distribuzione di un dividendo unitario di 0,23 euro per ciascuna delle n. 70.149.688 azioni ordinarie (escluse n. 6 azioni proprie), per un importo complessivo pari a 16.134.428 euro, entro il limite massimo di 20 punti base del CET 1 ratio consolidato al 31 dicembre 2020, raccomandato da Banca d'Italia con comunicazione del 16 dicembre 2020. Il dividendo verrà staccato alla prima data utile settimanale di stacco successiva alla data dell'Assemblea degli azionisti che come da calendario finanziario si terrà tra il 15 e il 30 Aprile 2021.

"Il 2020 ha segnato un cambio di passo per il Creval, chiaramente visibile in tutti i principali indicatori economico-finanziari. Siamo una banca trasformata, tra le più solide in Europa, con una qualità del credito significativamente migliorata e un core business in crescita. Una banca resiliente e orientata ad una redditività sostenibile, che opera con processi agili e snelli e una struttura organizzativa efficiente anche dal punto di vista dei costi, in ulteriore riduzione del 4,5% nell'ultimo trimestre dello scorso anno", ha commentato **Luigi Lovaglio, Amministratore Delegato di Creval**. *"In anticipo rispetto alla tempistica prevista a piano, e in un contesto altamente sfidante dati gli impatti di una pandemia di portata globale, il Creval si presenta con un solido patrimonio, con un CET 1 al 19,6%, e una forte liquidità, oltre ad un profilo di rischio ben ribilanciato, con un NPE ratio lordo ridotto al 5,8%. Guardiamo con fiducia alle future prospettive di crescita della Banca, proseguendo sulla traiettoria già segnata per una costante generazione di valore. Siamo tornati finalmente al dividendo e la nostra eccezionale posizione di capitale potrà orientarci in futuro anche verso una più ampia remunerazione dei nostri azionisti".*

Risultati consolidati al 31 dicembre 2020

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria di Covid-19 che ha causato forti ripercussioni di carattere economico, finanziario e sociale. Nonostante il contesto particolarmente complesso, la Banca ha continuato a porre in essere con efficacia le azioni previste dal Piano Industriale 2019-2023 *"Sustainable Growth"*, conseguendo risultati ragguardevoli che hanno permesso di posizionare Creval tra i migliori istituti in termini di profilo di rischio e solidità patrimoniale, nonché di raggiungere livelli sostenibili di redditività che pongono la Banca su un percorso di sviluppo in linea con gli obiettivi di utile netto al 2021 e 2023.

Sul fronte operativo, nel corso dell'anno Creval ha continuato a svolgere la propria attività ponendo in atto tutte le necessarie misure per assicurare la massima tutela per Dipendenti e Clienti, senza far mancare il sostegno all'economia dei propri territori di insediamento.

L'attività commerciale con i clienti è andata progressivamente in ripresa dopo aver scontato un rallentamento a causa del *lockdown*, focalizzandosi nel dare attuazione alle misure di liquidità messe a disposizione dal Governo a supporto delle famiglie e PMI per fronteggiare la crisi, come evidenziato dall'andamento degli impieghi *retail*, in aumento dell'8% su base annua. A tale crescita hanno contribuito inoltre anche i collocamenti di prestiti personali grazie all'accelerazione

impresa dalla Banca al *consumer credit*, le cui erogazioni sono aumentate del 45% rispetto allo scorso anno.

Nonostante il deterioramento dello scenario macroeconomico, la redditività operativa ha mostrato una buona tenuta, con ricavi in graduale miglioramento nella seconda parte dell'anno sostenuti da un lato da un margine di interesse che ha beneficiato oltre che delle misure implementate dalla BCE, anche di un crescente contributo del comparto *consumer finance* e dall'altro dalla ripresa delle commissioni nette a fronte di un aumento dell'operatività con la clientela.

Con riferimento ai costi, le continue misure di efficientamento implementate, unitamente ai risparmi derivanti da un modello operativo maggiormente focalizzato sullo *smart working* e sulla digitalizzazione dei processi, hanno permesso di registrare un trend in costante diminuzione degli oneri operativi, che ha portato a un calo su base annua del 9%, consentendo di raggiungere con un anno di anticipo gli obiettivi di Piano.

Anche sul fronte della qualità del credito, si sono registrati notevoli miglioramenti in seguito alla riduzione dello stock di crediti deteriorati che a fine 2020 si assesta a -38% a/a, grazie soprattutto alle cessioni di crediti deteriorati finalizzate nel corso dell'esercizio per oltre 800 milioni di euro, centrando l'obiettivo previsto a Piano.

Il calo delle esposizioni *non-performing* ha determinato una diminuzione del NPE ratio lordo che a fine 2020 si è assestato al 5,8%, al di sotto del target fissato per il 2023 (<6,5%). A tale risultato hanno contribuito anche una maggiore disciplina nell'erogazione del credito, il rafforzamento dell'attività di monitoraggio e un miglioramento delle azioni di *work-out* dei crediti deteriorati, che hanno comportato un calo del *default rate* dal 2,1% di inizio 2019 a circa l'1% a fine 2020.

Per quanto riguarda la patrimonializzazione, Creval presenta oggi un livello di solidità ulteriormente rafforzato, confermandosi ai vertici del sistema bancario italiano con un CET 1 ratio *fully loaded* pari al 19,6% in aumento di oltre 400 p.b. rispetto al 31 dicembre 2019 e largamente superiore all'obiettivo di piano al 2023 (14,5%).

Gli aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** si assesta a 17,9 miliardi di euro rispetto a 19,0 miliardi di euro del 31 dicembre 2019. All'interno dell'aggregato, la raccolta della clientela retail (famiglie e PMI) è pari a 11,4 miliardi di euro in crescita del 3,8% su base annua; la raccolta della clientela corporate è pari a 5,0 miliardi di euro in leggero calo rispetto al dato di fine 2019 (5,1 miliardi di euro) per effetto anche della riduzione operata nei depositi corporate più onerosi. La raccolta istituzionale e obbligazionaria è pari a 1,5 miliardi di euro in calo rispetto a 2,9 miliardi di euro del 31 dicembre 2019, in seguito alla diminuzione dei pronti contro termine.

I **crediti netti verso clientela**, esclusi i crediti rappresentati da titoli di debito (4,7 miliardi di euro), si attestano a 15,0 miliardi di euro in aumento del 3,5% rispetto al dato del 31 dicembre 2019 (14,5 miliardi di euro), beneficiando in particolare di un'attività commerciale focalizzata nel supportare i territori di riferimento della Banca dando attuazione alle misure di sostegno alla liquidità messe a disposizione a livello di Sistema per le famiglie e imprese a fronte dell'emergenza Covid-19.

All'interno dei crediti verso la clientela la componente *retail* (famiglie e PMI) ammonta a 6,5 miliardi di euro, in aumento dell'8,2% su base annua, trascinata anche dalle erogazioni del

credito al consumo. Gli impieghi della clientela *corporate* sono pari a 7,5 miliardi di euro in leggero calo (-0,7%) da fine 2019 principalmente per effetto della strategia di riduzione delle esposizioni *non-core* (prevalentemente *large corporate*) coerentemente con linee guida del Piano.

Includendo nell'aggregato i crediti rappresentati da titoli di debito (principalmente titoli di Stato) i crediti netti totali sono pari a 19,6 miliardi di euro in leggera crescita (+0,6%) rispetto al dato di fine 2019.

Con riferimento alla qualità del credito, i **crediti deteriorati lordi** sono pari a 956 milioni di euro in calo del 38% rispetto al 31 dicembre 2019 beneficiando da un lato delle cessioni di oltre 800 milioni di NPE (sofferenze e UTP) realizzate nell'anno, che hanno consentito di completare in anticipo il *target* di cessioni previsto a Piano, nonostante il difficile contesto esterno e dall'altro del progressivo miglioramento dell'attività di interna di *work-out*.

I **crediti deteriorati netti** sono pari a 494 milioni di euro in riduzione del 33% rispetto al 31 dicembre 2019.

L'**incidenza dei crediti deteriorati** sul totale dei crediti verso clientela, esclusi i titoli governativi (3,8 miliardi di euro), si attesta al 5,8% su base lorda e al 3,1% su base netta, in calo rispettivamente dal 9,4% e dal 4,7% del 31 dicembre 2019.

Le **sofferenze nette** sono pari a 113 milioni di euro in calo del 21% rispetto al 31 dicembre 2019 (144 milioni di euro) in seguito principalmente alle cessioni finalizzate nel corso dell'anno; le **inadempienze probabili nette** sono pari a 360 milioni di euro in riduzione del 34% rispetto al 31 dicembre 2019 (547 milioni di euro); le **esposizioni scadute nette** sono pari a 21 milioni di euro in calo del 50% rispetto a 42 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

La copertura delle **sofferenze** si assesta al 62,8%, in calo rispetto al 74,2% dello scorso anno in seguito alle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La copertura delle **inadempienze probabili** è pari al 42,7% in crescita rispetto a fine 2019 (41,3%) e quella dei **past due** si assesta al 9,9% rispetto al 10,7% di fine 2019.

La copertura dei crediti deteriorati si attesta pertanto al 48,3% rispetto al 52,3% dello scorso anno. Da rilevare che l'incidenza delle sofferenze sullo stock dei crediti deteriorati lordi è pari al 32%, tra le più basse tra le principali banche italiane.

La copertura dei crediti verso clientela in bonis (escludendo i titoli governativi) è pari allo 0,44%.

La **raccolta indiretta** è pari a 10,4 miliardi di euro in aumento del 2,9% su base trimestrale (+0,7% su base annua). All'interno dell'aggregato la raccolta del comparto del risparmio gestito è pari a 7,8 miliardi di euro in crescita del 3,2% rispetto al trimestre precedente (+3,3% su base annua). Il risparmio amministrato è pari a 2,6 miliardi di euro in rialzo del 2,1% rispetto al trimestre precedente (-6,3% su base annua).

Le **attività finanziarie** rappresentate da titoli si attestano a 5,7 miliardi di euro, in calo dell'8% rispetto al 31 dicembre 2019 (6,2 miliardi di euro). All'interno dell'aggregato i titoli governativi sono pari a 4,4 miliardi di euro, in riduzione del 7,4% rispetto a fine 2019. La riserva dei titoli di Stato italiani classificati a FVTOCI (al netto dell'effetto fiscale) è positiva per 3,0 milioni di euro.

La posizione di liquidità della Banca si mantiene robusta, con un ammontare di attivi liberi stanziabili in BCE pari a 4,8 miliardi di euro in aumento rispetto ai 3,3 miliardi di euro di fine

2019. Gli indici di liquidità LCR e NSFR sono ampiamente sopra rispettivamente il 200% e il 100%.

La componente di *funding* proveniente dalla BCE è pari a 3,5 miliardi di euro, interamente rappresentati da fondi TLTRO-III, di cui 2,5 miliardi di euro con scadenza giugno 2023 e 1 miliardo di euro con scadenza dicembre 2022.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il **patrimonio netto** di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attesta a 1.774 milioni di euro.

Il capitale CET 1, calcolato in regime di *phased-in*, è pari a 1.979 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWA) per 8.277 milioni di euro. Il totale dei fondi propri ammonta a 2.142 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali della Banca, incluso l'utile dell'esercizio computabile, evidenziano i seguenti valori ampiamente superiori ai requisiti minimi SREP:

- 23,9% CET 1 *ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP dell'8,55%;
- 23,9% Tier 1 *ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 10,05%;
- 25,9% *Total Capital ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 12,05%.

Il coefficiente CET 1 ratio a regime ("*fully loaded*") al 31 dicembre 2020 è pari al 19,6%, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2019 (15,5%).

I risultati economici

Il **margin di interesse** è pari a 340,2 milioni di euro rispetto a 347,5 milioni di euro registrati lo scorso anno. L'andamento su base annua risente dell'ulteriore calo dei tassi Euribor, nonché del minor contributo derivante dai crediti deteriorati a fronte del piano di cessioni realizzato nel 2020, parzialmente compensato dai benefici dei fondi TLTRO-III. Nel quarto trimestre del 2020 il dato si assesta a 89,2 milioni di euro in linea con il trimestre precedente (89,5 milioni di euro) sostenuto dallo sviluppo dell'attività commerciale.

Le **commissioni nette** sono pari a 230,4 milioni di euro in calo rispetto a 249,1 milioni di euro registrati lo scorso anno, a causa di una minore operatività della clientela dovuta alle misure di *lockdown* poste in essere nel 2020 conseguenti all'emergenza sanitaria di Covid-19. Nel quarto trimestre 2020 il dato è pari a 61,4 milioni di euro in rialzo del 7,0% rispetto al trimestre precedente. All'interno dell'aggregato le commissioni relative all'attività di banca tradizionale si attestano a 44,5 milioni di euro, in crescita del 6,7% rispetto al terzo trimestre del 2020 (41,7 milioni di euro) confermando il recupero già in atto in seguito alla ripresa dell'operatività con la clientela. Le commissioni derivanti dal comparto del risparmio gestito sono pari a 16,9 milioni di euro, in rialzo del 7,8% rispetto al trimestre precedente.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto di attività FVOCI** è pari a 3,4 milioni di euro, rispetto a 8,0 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno.

I **proventi operativi** si attestano a 594,3 milioni di euro rispetto a 617,4 milioni di euro registrati nel 2019.

Le **spese del personale** sono pari a 245,2 milioni di euro, in diminuzione del 7,7% su base annua, pur includendo i costi relativi al rinnovo del contratto nazionale di categoria. Il calo è principalmente dovuto alla diminuzione degli organici (113 risorse), anche in seguito alla cessione del ramo di azienda del credito su pegno avvenuta nel primo trimestre dell'esercizio (43 risorse). Nel quarto trimestre 2020 il dato si attesta a 60,3 milioni di euro, in leggero calo (-0,5%) rispetto al trimestre precedente (60,6 milioni di euro).

Le **altre spese amministrative** ammontano a 104,6 milioni di euro, in calo del 13,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (121,3 milioni di euro) nonostante i costi dovuti all'emergenza Covid-19, grazie ai risparmi derivanti dai continui interventi di ottimizzazione della base costi. Nel quarto trimestre 2020 il dato si assesta a 22,6 milioni di euro in diminuzione del 16,5% rispetto al trimestre precedente (27,1 milioni di euro).

Gli **ammortamenti su attività materiali e immateriali** ammontano a 43,4 milioni di euro in calo del 3,3% rispetto allo scorso anno.

Il totale degli **oneri operativi** si attesta pertanto a 393,2 milioni di euro in calo del 9% su base annua.

Il **risultato netto della gestione operativa** è pari a 201,1 milioni di euro in rialzo dell'8,3% rispetto a 185,7 milioni di euro registrati nel 2019.

Gli **oneri di sistema** sono pari a 26,3 milioni di euro (20,6 milioni di euro nel 2019) e sono rappresentati dai contributi al Fondo di Risoluzione per 13,3 milioni di euro e dal contributo al Fondo di Garanzia dei Depositi per 9,1 milioni di euro a cui si sommano 3,9 milioni di euro relativi alla contribuzione stimata per lo Schema Obbligatorio a fronte di interventi a sostegno del sistema bancario.

Le **rettifiche/riprese di valore per rischio di credito** si attestano a 113,2 milioni di euro rispetto a 157,1 milioni di euro registrati nel 2019 e includono un aggiornamento delle ipotesi macroeconomiche connesse al calcolo delle rettifiche su crediti secondo il principio IFRS 9. Nel quarto trimestre 2020 il dato è pari a 27,2 milioni di euro in linea rispetto al trimestre precedente (27,3 milioni di euro).

Gli **accantonamenti ai fondi per rischi e oneri** sono pari a 600 mila euro in netto calo rispetto ai 10,2 milioni di euro registrati lo scorso anno.

Il **risultato netto di cessione/riacquisto di attività al costo ammortizzato e valutazione al fair value** è pari a 13,5 milioni di euro rispetto a 28,3 milioni di euro dello scorso anno.

L'**utile da cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche nette su attività materiali/immateriali** è pari a 29,6 milioni di euro e si confronta con un dato pari a 4 milioni di euro del 2019. L'aumento è prevalentemente dovuto alla plusvalenza derivante dalla cessione del ramo di attività del credito su pegno, pari a circa 33 milioni di euro lordi finalizzata nel gennaio 2020.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si assesta a 104,1 milioni di euro in forte aumento rispetto ai 30,1 milioni di euro registrati lo scorso anno.

Le **imposte sul reddito** sono pari 9,1 milioni di euro beneficiando della trasformazione di DTA da perdite fiscali in crediti di imposta prevista dal decreto "Cura Italia" in relazione alle cessioni

di crediti deteriorati effettuate nel 2020, che ha consentito l'iscrizione in bilancio di ulteriori DTA di pari importo e della stessa natura.

Il **risultato netto dell'esercizio** si attesta a 113,2 milioni di euro, raddoppiato rispetto allo scorso anno (56,2 milioni di euro).

Le prospettive

Le prospettive di crescita continuano ad essere condizionate dall'evoluzione della pandemia in atto. Sebbene nel terzo trimestre del 2020 la ripresa dell'attività economica nell'area euro sia stata più vigorosa di quanto inizialmente atteso, sostenuta da un forte recupero di tutte le componenti della domanda interna, le rilevazioni preliminari per il quarto trimestre 2020 indicano una nuova contrazione del PIL a causa della recrudescenza dei casi di covid-19 e delle misure di contenimento ad essa associate. Tuttavia, si stima che le ripercussioni sull'economia siano più contenute rispetto a quelle sperimentate nella prima fase della pandemia, in quanto le misure di contenimento hanno interessato in particolare il comparto dei servizi, la cui attività è stata fortemente frenata dall'incremento dei tassi di contagio e dalle nuove restrizioni imposte alle interazioni sociali e alla mobilità, mentre l'attività nel settore manifatturiero e industriale ha continuato a mostrare una tenuta seppur eterogenea tra settori e all'interno degli stessi settori. Nel medio periodo, la ripresa dell'economia dell'area euro rimane sostenuta dalle politiche monetarie espansive poste in essere dalla BCE, che contribuiranno a preservare condizioni di finanziamento favorevoli nel periodo della pandemia, dall'attuazione del piano europeo pluriennale NextGen EU comprensivo della *Recovery Facility* e dal progressivo venir meno delle misure di contenimento. Le proiezioni macroeconomiche per l'area euro formulate a dicembre 2020 dagli esperti dell'Eurosistema, indicano nello scenario base una diminuzione del PIL nel 2020 del 7,3% e un incremento del 3,9% nel 2021 e del 4,2% nel 2022. Per quanto riguarda l'Italia, la Banca d'Italia nelle ultime stime pubblicate riporta una ripresa del PIL 2021 pari al 3,5% e del 3,8% nell'anno successivo. Nonostante le notizie riguardanti la distribuzione dei vaccini siano incoraggianti, sulle prospettive di crescita permangono ancora rischi al ribasso legati dall'evoluzione della pandemia e alle sue implicazioni sulle condizioni economiche e finanziarie di famiglie e imprese.

In tale contesto, l'attività della Banca, proseguirà nell'implementazione delle linee guida di Piano, la cui valenza strategica è stata confermata dai risultati dell'esercizio 2020 che hanno messo in luce i progressi nel raggiungimento di una redditività sostenibile, una qualità del credito notevolmente migliorata e un'elevata solidità ai vertici del sistema bancario, confermando al contempo una robusta posizione di liquidità, tutto ciò nonostante il difficile contesto esterno.

I ricavi sono previsti in crescita sia sul fronte del margine di interesse che delle commissioni. Il margine di interesse beneficerà infatti da un lato dell'atteso incremento dei finanziamenti alle famiglie, in particolare del credito al consumo e dall'altro del maggior contributo dei fondi TLTRO-III. Le commissioni continueranno nella ripresa evidenziata nel quarto trimestre grazie al graduale recupero dell'attività operativa con la clientela e ad una maggior focalizzazione sulla gestione del risparmio. Sul fronte dei costi sono attesi ulteriori efficientamenti, anche per il trascinarsi delle iniziative già poste in essere, nonché dall'ottimizzazione dei processi connessi allo sviluppo dello *smart working* e della digitalizzazione.

La qualità del credito continuerà ad essere oggetto di particolare attenzione tenuto conto anche dell'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico. Il costo del credito, pur rimanendo condizionato dall'evoluzione della pandemia, è atteso rimanere sotto controllo e su livelli non superiori a quelli registrati nel 2020, grazie al mantenimento di una forte disciplina nell'erogazione del credito e alla rafforzata attività di monitoraggio che ha interessato in particolare le esposizioni oggetto di moratoria.

La posizione patrimoniale della Banca è prevista ancora su livelli elevati, permettendo di fronteggiare anche i possibili ulteriori peggioramenti dello scenario macroeconomico.

Sulla base di tali considerazioni si attende un'evoluzione positiva dell'utile netto che potrà anche beneficiare dell'utilizzo dello stock di DTA fuori bilancio già a partire dal corrente esercizio, in un quadro di conferma della politica di dividendi prevista dal Piano. L'elevata posizione di capitale crea, inoltre, le condizioni per un ulteriore rafforzamento di tale politica in futuro, subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalle Autorità di Vigilanza successivamente al 30 settembre 2021.

Seguono dati di sintesi, indicatori alternativi di performance e prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati riclassificati.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti

Contatti

Investor relations
+39 02 80637127
investorrelations@creval.it

Media relations
+39 02 80637403
mediarelations@creval.it

Image Building
Cristina Fossati, Anna Pirtali
+39 02 89011300
creval@imagebuilding.it

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	31/12/2020	31/12/2019	Var.
(in migliaia di euro)			
Crediti verso clientela	19.648.291	19.523.742	0,64%
Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	884.993	1.013.801	-12,71%
Totale dell'attivo	23.881.672	24.340.000	-1,88%
Raccolta diretta da clientela	17.875.769	18.968.871	-5,76%
Raccolta indiretta da clientela	10.440.722	10.365.993	0,72%
di cui:			
- Risparmio gestito	7.816.279	7.565.554	3,31%
Raccolta globale	28.316.491	29.334.864	-3,47%
Patrimonio netto	1.774.414	1.656.269	7,13%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2020 (*)	31/12/2019
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	23,9%	20,1%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	23,9%	20,1%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	25,9%	22,1%

(*) Dati determinati provvisoriamente in attesa dell'invio all'Organo di Vigilanza

INDICI DI BILANCIO	31/12/2020	31/12/2019
Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale	36,9%	35,3%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da clientela	74,9%	73,0%
Raccolta diretta da clientela / Totale del passivo e del patrimonio netto	74,9%	77,9%
Impieghi clienti* / Raccolta diretta da clientela	88,8%	81,6%
Impieghi clienti* / Totale dell'attivo	66,4%	63,6%

* Comprendono la voce di bilancio "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela" esclusi i titoli governativi per un importo pari a 3.782.620 migliaia di euro

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Crediti in sofferenza netti (in migliaia di euro)	113.304	143.992	-21,31%
Altri crediti dubbi netti (in migliaia di euro)	380.690	588.458	-35,31%
Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	493.994	732.450	-32,56%
Crediti in sofferenza netti / Impieghi clienti*	0,7%	0,9%	
Altri crediti dubbi netti / Impieghi clienti*	2,4%	3,8%	
Crediti deteriorati netti / Impieghi clienti*	3,1%	4,7%	

* Comprendono la voce di bilancio "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela" esclusi i titoli governativi per un importo pari a 3.782.620 migliaia di euro
I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

(in migliaia di euro)

QUALITÀ DEL CREDITO	31/12/2020				31/12/2019			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura
Esposizioni deteriorate								
Sofferenze	304.988	-191.684	113.304	62,8%	557.165	-413.173	143.992	74,2%
Inadempienze probabili	627.920	-267.962	359.958	42,7%	930.651	-384.023	546.628	41,3%
Esposizioni scadute deteriorate	23.018	-2.286	20.732	9,9%	46.839	-5.009	41.830	10,7%
Totale esposizioni deteriorate	955.926	-461.932	493.994	48,3%	1.534.655	-802.205	732.450	52,3%
Esposizioni non deteriorate escludendo i titoli governativi	15.440.019	-68.342	15.371.677	0,44%	14.833.449	-82.488	14.750.961	0,56%

La percentuale di copertura è calcolata come rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione lorda
I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

DATI DI STRUTTURA	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Numero dipendenti	3.521	3.634	-3,11%
Numero filiali	355	362	-1,93%

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Cassa e disponibilità liquide	173.104	190.434	-9,10%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	188.663	195.113	-3,31%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	855.467	971.765	-11,97%
Crediti verso banche	1.554.955	1.835.844	-15,30%
Crediti verso clientela	19.648.291	19.523.742	0,64%
Partecipazioni	20.573	19.074	7,86%
Attività materiali e immateriali (1)	541.772	595.775	-9,06%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11.730	93.196	-87,41%
Altre voci dell'attivo (2)	887.117	915.057	-3,05%
Totale dell'attivo	23.881.672	24.340.000	-1,88%

(1) Comprendono le voci di bilancio "90. Attività materiali" e "100. Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività fiscali" e "130. Altre attività"

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti verso banche	3.539.993	2.896.993	22,20%
Raccolta diretta da clientela (1)	17.875.769	18.968.871	-5,76%
Passività finanziarie di negoziazione	80	26	n.s.
Derivati di copertura	159.057	153.051	3,92%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	3.581	-100,00%
Altre passività	384.656	438.267	-12,23%
Fondi a destinazione specifica (2)	147.682	222.919	-33,75%
Patrimonio netto di terzi	21	23	-8,70%
Patrimonio netto (3)	1.774.414	1.656.269	7,13%
Totale del passivo e del patrimonio netto	23.881.672	24.340.000	-1,88%

(1) Comprende le voci di bilancio "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) debiti verso clientela; c) titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "60. Passività fiscali", "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovrapprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie" e "200. Utile d'esercizio"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Var.
Margine di interesse	340.185	347.463	-2,09%
Commissioni nette	230.416	249.103	-7,50%
Dividendi e proventi simili	761	1.231	-38,18%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	2.724	2.179	25,01%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto di attività FVOCI (2)	3.385	7.966	-57,51%
Altri oneri/proventi di gestione (3)	16.862	9.481	77,85%
Proventi operativi	594.333	617.423	-3,74%
Spese per il personale	(245.245)	(265.608)	-7,67%
Altre spese amministrative (4)	(104.632)	(121.291)	-13,73%
Ammortamenti su attività materiali e immateriali (5)	(43.367)	(44.858)	-3,32%
Oneri operativi	(393.244)	(431.757)	-8,92%
Risultato netto della gestione operativa	201.089	185.666	8,31%
Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito e utili/perdite da modifiche contrattuali (6)	(113.244)	(157.100)	-27,92%
Risultato netto di cessione/riacquisto di attività al costo ammortizzato e valutazione al fair value con impatto a conto economico (7)	13.489	28.307	-52,35%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(591)	(10.189)	-94,20%
Utili da cessione di investimenti/partecipazioni e rettifiche nette su attività materiali/immateriali (8)	29.607	3.985	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario	(26.282)	(20.612)	27,51%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	104.068	30.057	n.s.
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	9.125	26.181	-65,15%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	113.193	56.238	101,27%
Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	3	2	50,00%
Utile d'esercizio	113.196	56.240	101,27%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni

(2) Comprende le voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura" e "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; c) passività finanziarie"

(3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sotto esposte

(4) Le altre spese amministrative, al netto degli oneri riguardanti il sistema bancario, includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (38.976 migliaia di euro nel 2020 e 40.219 migliaia di euro nel 2019)

(5) Comprendono le quote di ammortamento incluse nelle voci "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (626 migliaia di euro nel 2020 e 887 migliaia di euro nel 2019)

(6) Comprendono le voci "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"

(7) Comprende la voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

(8) Comprendono le rettifiche/riprese di valore incluse nelle voci "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" (1.363 migliaia di euro nel 2020 e 50 migliaia di euro nel 2019), la parte residuale della voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni" non ricompresa fra gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto unitamente alla voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" e alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Fine Comunicato n.0105-6

Numero di Pagine: 15